



ROMERÍA

Regia: Carla Simón

Sceneggiatura: Carla Simón, Neus Pipó Simón

Interpreti: Llúcia Garcia, Mitch Martin, Tristán Ulloa

Spagna/Germania 2025

v.o. spagnolo, catalano, galiziano, st. francese e tedesco, colore 112'

Premio miglior attrice a Llúcia Garcia al Gaudí Awards e menzione speciale a Carla Simón a El Gouna Film Festival

Presentato anche al Festival di Cannes, è un intimo dramma autobiografico di Carla Simón sulla memoria e l'elaborazione del lutto. Il film segue la diciottenne Marina, adottata, che cerca le sue radici a Vigo (Galizia), affrontando la storia dei genitori tossicodipendenti morti di AIDS. Si sviluppa come un ritratto di famiglia sospeso, dal ritmo ondivago, fotografato splendidamente da Héléne Louvart.

Carla Simón, dopo il successo del film precedente Alcarràs, esplora i traumi rimossi e il desiderio di ricostruire l'identità attraverso le radici familiari. Il film si caratterizza per uno stile documentaristico e un approccio intimo, talvolta percepito come un "diario di appunti", perciò pare meno incisivo rispetto alle opere precedenti della regista. Ha comunque dei grandi pregi: l'uso stupefacente della luce e la grande capacità di catturare il paesaggio, creando splendide atmosfere oniriche.

